

Il Corriere del Sacro Cuore

Giornale del Liceo Scientifico e della Comunicazione Paritario Sacro Cuore

00135 Roma, Via della Tenuta di S. Agata, 1 Tel 06.3054791 / 06.3054767 - Fax 06.3052957

E-mail istitutosacrocuore@pcn.net - www.piccoleancellesacrocuoreroma.it

Anno X Numero 1

Novembre 2012

Il significato di democrazia

Democrazia vuol dire governo del popolo. L'Italia è diventata un paese democratico, grazie alle lotte che uomini determinati hanno compiuto nel corso della nostra storia. Dai nostri eroi del Risorgimento come Garibaldi, Mazzini, Cavour, agli eroi partigiani che hanno combattuto per raggiungere questo obiettivo nel nostro paese. Non dobbiamo dimenticare il nostro passato, non dobbiamo soffocare la memoria, perché nessuna conquista è "per sempre". Le libertà conquistate potrebbero essere a rischio. E' nelle nostre mani, di noi giovani in particolare, il compito di preservare e mantenere sempre vivo il fiore della libertà e della democrazia.

Ma nella realtà, il mondo sognato dai nostri eroi del passato, si è veramente realizzato? Il paese da loro agognato, di libertà, giustizia e fratellanza, oggi ancora non c'è. Spesso, infatti, il governo di un paese, che dovrebbe essere il governo di tutti, tende a fare gli

Ma cos'è questa crisi?

Gli studenti del V liceo della comunicazione spiegano l'origine dell'attuale congiuntura italiana, prospettando delle possibili soluzioni

Sui giornali, in televisione, dovunque si sente parlare di crisi, manovre, imposte aggiuntive, spread...; quotidianamente assistiamo a scioperi e manifestazioni che bloccano la nostra città. Ognuno di noi sicuramente conosce qualche ragazzo che non riesce a trovare un posto di lavoro e la causa della sua situazione è sempre la stessa: "E'

la crisi!" Come siamo arrivati a questo punto? Perché l'Italia non riesce a superare questo momento di impasse?

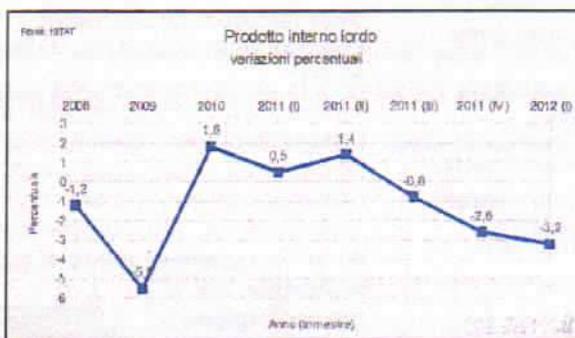
Gli studenti del V liceo proveranno a farci capire la situazione che stiamo vivendo, come sia nata e le modalità di azione perseguite dai governi italiani e

dall'Unione Europea, sperando di uscire al più presto...

Qual è l'origine della crisi?

La crisi nasce nel 2007 negli USA a causa dei mutui sub-prime, ossia dei prestiti concessi a famiglie con redditi bassi e non stabili per l'acquisto della casa. Quando questi debitori non riuscirono a restituire il capitale, le case furono vendute, la maggior offerta sul mercato di immobili provocò un abbassamento del loro valore e il conseguente scoppio della bolla speculativa. Le banche, perciò, non ebbero indietro i capitali che avevano prestato, ma il problema maggiore consistette nel fatto che questi

(Segue a pagina 2)



Fermiamo la corruzione

Numerosi casi di corruzione alla ribalta nelle cronache italiane

In questi ultimi tempi si parla molto di corruzione: sembra quasi essere diventato un fatto di poco conto. Ogni giorno ne appare un nuovo caso in televisione e sul giornale, magari vicino ad un articolo su George Clooney che ha trovato una nuova fidanzata. Prima di analizzare proprio

il "problema di corruzione/concussione", capiamo il significato di queste due parole: la corruzione è, in senso generico, la condotta propria del pubblico ufficiale che riceve, per sé o per altri, denaro od altre utilità che non gli sono dovute; la concussione è l'estorsione coatta o meno,

o più in generale la condotta del pubblico ufficiale, o dell'incaricato di pubblico servizio, a farsi dare o permettere, per sé e per altri, denaro o altri vantaggi non esclusivamente patrimoniali. Sicuramente questi non sono crimini esclusivamente moderni ma risalgono

all'inizio dei tempi e si adeguano facilmente alle diverse forme di governo. Si ritiene persino che la corruzione durante gli ultimi anni dell'Impero romano abbia contribuito al disfacimento di quest'ultimo. Perciò non dovremmo meravigliarci se sentiamo parlare di "pub-

(Segue a pagina 3)

Istituto Sacro Cuore

Anno di fondazione 1957

Scuola dell'Infanzia

Scuola Primaria

Scuola Secondaria I grado

Liceo Scientifico

Liceo della Comunicazione

Doposcuola

Laboratorio di informatica

Laboratorio scientifico

Sala polivalente

•••

Principali attività

- ◇ Corsi di pallavolo, calcetto, ping pong
- ◇ Canto e saggi canori
- ◇ Pianoforte e tastiere
- ◇ Concerti musicali
- ◇ Visite guidate alla città, monumenti, opere d'arte e parchi nazionali
- ◇ Viaggi di istruzione
- ◇ Laboratorio teatrale e realizzazione di spettacoli teatrali
- ◇ Laboratorio giornalistico
- ◇ Tornei
- ◇ Sportelli didattici

•••

**Comunità religiosa
delle Piccole Ancelle
del Sacro Cuore**

Ma cos'è questa crisi?

(Segue da pagina 1)

mutui facevano parte di "pacchetti" finanziari, che divennero "titoli tossici", senza alcun valore, a causa dell'insolvenza, acquistati da operatori di tutto il mondo. Avvenne un "effetto domino" su tutte le economie, anche quelle europee. Alcune banche furono salvate dall'intervento degli Stati al fine di tutelare i risparmiatori: ad esempio la Gran Bretagna salvò dal fallimento la Northern Rock, a scapito del bilancio na-

zionale. L'Irlanda, paese virtuoso con basso debito pubblico, si ritrovò con un forte indebitamento anche perché la sua economia non era forte, mentre i bilanci statali di Gran Bretagna, Francia e Germania non hanno sofferto particolarmente, nonostante le autorità statali abbiano agito nelle stesse modalità. In ogni caso si cominciò a diffondere un clima di sfiducia sui mercati finanziari che si è ripercossa anche sull'economia reale. (J. Facioni)

Quali sono state per l'Italia le conseguenze di questa crisi mondiale?

Anche se le banche italiane non avevano comprato titoli tossici, nel 2008 l'Italia subì fortemente la crisi perché le esportazioni furono danneggiate; infatti i paesi esteri, essendo in crisi, avevano ridotto drasticamente l'acquisto dei prodotti italiani. (F. Misantoni)

Prima del 2008 come andava l'economia italiana?

L'Italia viveva un periodo di stagnazione, il PIL cresceva poco perché la domanda interna era debole a causa della disuguaglianza economica che già si faceva sentire a scapito dei consumi delle famiglie. (M. Scarpelli)

Cosa ha fatto il governo italiano dal 2007?

Il governo italiano pensò che la crisi fosse un fenomeno passeggero: cercò di tamponare con la Cassa Integrazione Guadagni, incentivò i consumi con la "rottamazione" (es. elettrodomestici), diminuì le spese evitando di aumentare le imposte. Nel 2011 quando esplose il caso "Grecia", si trovò a lottare contro lo spread. Il governo Papandreu si accorse che i dati relativi al debito pubblico greco erano stati falsati perché era molto più alto di ciò che si credeva. Da allora si è cominciato a parlare di spread... (M. Di Rienzo)

Cosa è lo spread?

Lo spread è la differenza di rendimento di titoli pubblici. Si calcola la differenza tra il tasso di interesse pagato dallo Stato italiano con quello della Germania poiché è il più basso, poi si moltiplica per 100. Quando il caso "Grecia" esplose, i mercati finanziari cominciarono a dubitare che anche lo Stato italiano potesse restituire il suo debito a causa del suo alto debito e pretesero tassi più alti, sempre più alti... Il governo Berlusconi dovette intervenire con due manovre e

poi, di fronte al persistere del problema, diede le dimissioni. Il governo tecnico di Monti rispose con "l'austerità", tranquillizzò i mercati e lo spread lentamente si è avviato verso una diminuzione. (F. Bartoli)

Nel 2011 alcuni economisti non erano preoccupati del debito pubblico italiano sebbene fosse molto grave (120% del PIL), perché?

Nel 2011 guardando il complesso Stato-famiglie la situazione non era preoccupante: lo Stato italiano era molto indebitato, ma le famiglie italiane erano risparmiatrici ed avevano un debito bassissimo. Ora, purtroppo, i redditi si stanno abbassando e le famiglie stanno utilizzando i risparmi e i patrimoni che perciò diminuiscono. (T. Tarquini)

Quali sono i principali problemi dell'economia italiana?

L'Italia non ha risolto problemi annosi come l'arretratezza del Sud, la mafia e la corruzione. Inoltre dal punto di vista economico la struttura medio-piccola delle aziende italiane sicuramente non risulta vincente in questo periodo. La dimensione ridotta, infatti, non solo non permette di essere concorrenziale con le imprese estere, soprattutto cinesi, che sostengono costi di produzione molto più bassi, ma anche non facilita la ricerca e lo sviluppo di nuovi prodotti e tecnologie più moderne. Inoltre l'euro forte rende i nostri prodotti più costosi e danneggia le esportazioni. Un altro problema italiano è rappresentato dall'energia: l'Italia deve importare energia ad un prezzo molto alto. Con il referendum dell'87 il nucleare è stato bandito, ma le energie alternative sono state poco sviluppate. Inoltre il cuneo fiscale, tra i più alti dell'area OCSE, rende più

difficolti gli investimenti esteri e favorisce la delocalizzazione, cioè lo spostamento della produzione all'estero dove il lavoro costa meno. Questo fenomeno incide sulla disoccupazione che è diventata preoccupante soprattutto tra i giovani. (M. Scarpelli)

L'evasione fiscale è un fenomeno che danneggia l'Italia?

In Italia è un fenomeno diffuso: purtroppo crea iniquità, danneggia lo Stato che riceve minori introiti e provoca un abbassamento del PIL. (T. Tarquini)

Cosa ha fatto la BCE (Banca Centrale

(Segue a pagina 3)



Fermiamo la corruzione

(Segue da pagina 1)

blici ufficiali" o "estorsione di denaro al signor X" visto che ormai sono pratiche diffuse in ogni Stato del mondo, basta controllare il sito:

(<http://cpi.transparency.org/cpi2011/results/>).

Probabilmente, se adesso spuntano fuori sempre maggiori casi di "traffico di influenze illecite" è perché i media rendono noto, è perché c'è più facilità nel reperire e fornire informazioni.

Sebbene Churchill sostenesse che "Un minimo di corruzione serve da benefico olio lubrificante per il marchingegno della democrazia" non dobbiamo credere che essa sia un bene per lo Stato. Non lo è affatto! Come diceva Gandhi: "La corruzione e l'ipocrisia non dovrebbero essere prodotti inevitabili della democrazia, come sono indubbiamente oggi" ma, aggiungo io, dovrebbero essere combattuti costantemente e con determinazione. A pochi giorni dall'approvazione in Senato del d.d.l anticorruzione c'è chi parla del bisogno di una "Primavera Italiana", ossia

una rivoluzione "morale, culturale, intellettuale, di coscienza" che parte dal basso e premia onestà, merito ed esperienza. Il problema più grave è che siamo davanti ad una illegalità e ad un malcostume che affligge non solo la base di una possibile piramide sociale, ma anche il vertice di essa. Speriamo che in questi ultimi mesi del governo Monti e, magari, anche dopo si riesca a migliorare l'Italia e ad

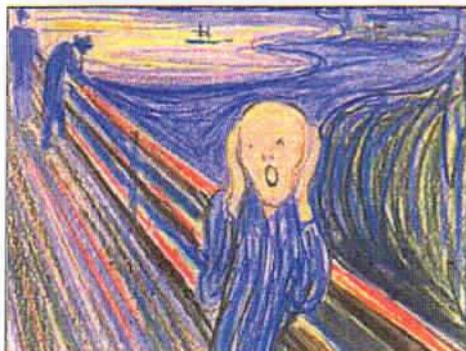
equipararla ai livelli degli altri Stati dell'Unione Europea.

Maristella Spur
III liceo



Ma cos'è questa crisi?

(Segue da pagina 2)



Europa) per fronteggiare la crisi?

La BCE ha il compito di vigilare sull'euro. La sede è a Francoforte ed il suo Presidente si chiama Mario Draghi. (L. Vozzi)

La BCE è consapevole del fatto che per far ripartire l'economia bisogna incentivare gli investimenti delle imprese. Per questo motivo ha diminuito il tasso di interesse di riferimento allo 0,75%, il minimo storico da quando è entrato l'euro. Tuttavia non è sicura la riuscita di questa politica in quanto come affermava Keynes gli investimenti non dipendono solo dal tasso di interesse, ma anche dalle aspettative delle imprese. (A. Maurizio)

La BCE ha il compito di mantenere sotto controllo l'inflazione e non può acquistare direttamente titoli del debito pubblico per statuto, perciò quando lo spread italiano saliva non poteva intervenire se non con acquisti

di titoli tramite le banche con la giustificazione di dover immettere liquidità nel sistema. (M. Scarpelli)

La Banca Europea per gli Investimenti può svolgere un ruolo positivo nell'economia italiana?

La BEI non ha fine di lucro, ha il compito di incentivare gli investimenti nei paesi dell'UE e potrebbe svolgere un ruolo di stimolo dell'economia perché può prestare capitali a tassi molto bassi e sostenere le imprese negli investimenti. Dovrebbe però essere potenziata altrimenti è uno strumento utile, ma privo di mezzi. (M. Scarpelli)

L'Unione Europea potrebbe aiutare l'Italia nel fuoriuscire dalla crisi?

L'Unione Europea sollecita gli Stati membri ad un maggiore rigore di bilancio perché non è giusto che alcuni paesi si siano sacrificati ed abbiano fatto riforme come la Germania, mentre altri abbiano speso e si siano indebitati come la Grecia o l'Italia. D'altro canto però, gli Stati Europei dovrebbero essere maggiormente solidali tra loro, soprattutto in momenti di speculazione finanziaria: quando i tassi del debito pubblico italiano salivano per questo effetto, se avessimo avuto accanto l'Europa che garantiva per noi, i tassi non sarebbero saliti in tale misura. (F. Bartoli)

Il Premio Nobel per la Pace conferito all'Ue potrà stimolare questa solidarietà?

Sicuramente potrà essere di aiuto. L'Ue è sempre in prima linea nella difesa dei diritti (es. lotta contro la pena di morte) e dell'ambiente (es.

protocollo di Kyoto). (M. Di Rienzo)

Come ha reagito il governo degli USA di fronte a questa crisi?

In America Barack Obama ha adottato una politica keynesiana, lo stato federale ha cioè incrementato la spesa pubblica, anche se i singoli stati federati hanno "stretto la cinghia" ed hanno persino licenziato. L'idea di Obama consisteva nel dare un sostegno alla domanda in modo che la produzione e le imprese non si fermassero. In Italia questa politica non era possibile a causa dell'eccessivo indebitamento pubblico e dalle restrizioni imposte dall'UE. (J. Facioni)

Quali interventi il governo italiano dovrebbe intraprendere in questo momento?

L'austerità, cioè la riduzione della spesa, purtroppo, è inevitabile perché il nostro Paese ha un enorme debito pubblico. La pressione fiscale è alta, continuare ad alzarla è controproducente soprattutto per le classi medio basse, i cui consumi sono già ridotti. Occorre fare riforme sull'esempio della Germania, varare politiche che incentivino la crescita, l'innovazione e la ricerca, e... non perdersi d'animo! (M. Scarpelli)

Joele Facioni, Francesco Misantoni,
Martina Scarpelli, Federico Bartoli,
Tahira Tarquini, Antonio Maurizio,
Marco Di Rienzo, Ludovica Vozzi
V liceo

Perché non mi capisci?

Il linguaggio degli adolescenti è una sorta di "codice cifrato" comprensibile soltanto a chi condivide il loro mondo interiore e il loro universo di senso



quel che possa sembrare, una sorta di "codice cifrato" comprensibile soltanto a chi condivide il loro *mondo interiore*, il loro *universo di senso*, una grammatica solo apparentemente priva di regole, ma in realtà basata su una serie di convenzioni non scritte, in cui ogni dettaglio - dalla scelta

do avvertono il rischio che le parole diventino prive di senso o non trovino ascolto. Persino i nostri silenzi però, come ben sappiamo, non sono mai del tutto muti e inespressivi: per chi sappia farsi prossimo agli adolescenti e interpretare i loro segnali, essi si rivelano, talvolta, molto più eloquenti di tante parole.

La difficoltà maggiore per gli adulti non è, dunque, tanto quella di comprendere e decifrare correttamente le parole che gli adolescenti utilizzano, quanto quella di riuscire a penetrare nel nostro mondo espressivo ed entrare in sintonia con la loro grammatica. Affinché ciò sia possibile, innanzitutto, è necessario che i ragazzi si sentano davvero ascoltati e amati, dai propri interlocutori, che la comunicazione abbia luogo nell'ambito di una *relazione autentica*, dal momento che, a dispetto della spontaneità e dell'immediatezza del loro linguaggio, i più giovani

sono, in genere, molto selettivi nello scegliere le persone cui consegnare il proprio cuore, i propri sogni e le proprie paure.

Soltanto quando la comunicazione si fa *dialogo*, quando entrambi gli interlocutori sono disposti a mettere da parte resistenze e pregiudizi e a mettersi sinceramente l'uno in ascolto dell'altro, i diversi linguaggi utilizzati da giovani e adulti appaiono chiari e comprensibili e le parole diventano uno strumento efficace per costruire ponti e legami tra le generazioni. Gli adolescenti acquistano la capacità di tradurre il loro bisogno di comunicazione, da impulso naturale, a valore fondamentale per raggiungere la piena maturità espressiva e costruire relazioni durature e, soprattutto, autentiche.

Michael Semeraro
IV liceo

L'urgenza di comunicare è per gli adolescenti (e non solo per loro) un bisogno fondamentale, che i ragazzi manifestano, in genere, con immediatezza e semplicità.

Il problema è che non sempre il linguaggio risulta intelligibile agli occhi degli adulti, che spesso faticano a dare un senso alle parole, ai gesti, ai mugugni, ai silenzi dei giovani.

Il linguaggio degli adolescenti è, infatti, molto più complesso e polisemico di

delle parole all'inflessione della voce, dagli atteggiamenti del corpo al colore dei vestiti - ha un significato ben preciso e spesso tutt'altro che casuale.

I ragazzi, poi, anche in fatto di comunicazione, spesso, non conoscono le mezze misure: giocano con le parole, danno libero sfogo a tutto quello che gli passa per la mente, esprimono senza mediazioni sentimenti e stati d'animo, oppure rinunciano del tutto alla comunicazione verbale, quan-

Il significato di democrazia

(Segue da pagina 1)

interessi solo di un gruppo di elettori. La democrazia si rivela quindi in molti casi come un "potere della mag-

gioranza" che non tutela gli interessi di tutti. Questo succede perché ogni individuo ha un proprio modello di libertà e giustizia e nessuna decisione potrà mai accontentare tutti. Accade che spesso per *far valere la volontà* della maggioranza, si

calpestando, però, le libertà delle minoranze. Nonostante ciò, anche se un'unica volontà popolare non esiste, è compito di ognuno di noi giovani lottare per ottenere una società migliore, continuare lo sforzo iniziato dai nostri padri, e non arren-

dere perché il desiderio di rinnovamento e di fiducia in un futuro diverso aspettano solo di essere riaccesi, come una brace.

Antonio Maurizio
V liceo



Sono circa 7.000 a Roma le persone senza fissa dimora che hanno bisogno di mangiare e migliaia le famiglie che non arrivano a fine mese.

OGGI
OFFRO



Il Tuo sostegno economico ci permetterà di garantire un "pasto" e una "spesa alimentare" a quanti lo richiedono.

www.caritasroma.it - tel. 06.88815120



11 Settembre: una data che non si potrà cancellare

A New York è stato aperto un museo che ricorda la tragedia

Negli ultimi quarant'anni l'Occidente democratico/capitalistico ha tentato di convincersi che poteva convivere con un certo livello di terrorismo di grado inferiore, un problema grave, perché a volte sanguinoso, tuttavia non estremamente pericoloso. Questa è stata una grande illusione che è finita l'11 settembre del 2000: l'attacco alle twin Towers di New York City; infatti ha segnato in modo indelebile il rapporto tra l'Occidente e l'Islam. Il terrorismo ha rappresentato sempre una paura di massa e un nemico globale, ma dall'11 Settembre non si è stati più disposti ad accettare questa crudele realtà.

I terroristi sono di varia natura, i più terribili sono quelli che provengono dai movimenti religiosi. Per loro non c'è logica, non c'è appello, non c'è pietà per nessuno, neanche per bambini, il solo obiettivo è di portare a termine la loro

missione. L'11 settembre è una data che mai nessuno potrà cancellare e soprattutto i parenti delle 3000 persone rimaste senza vita.

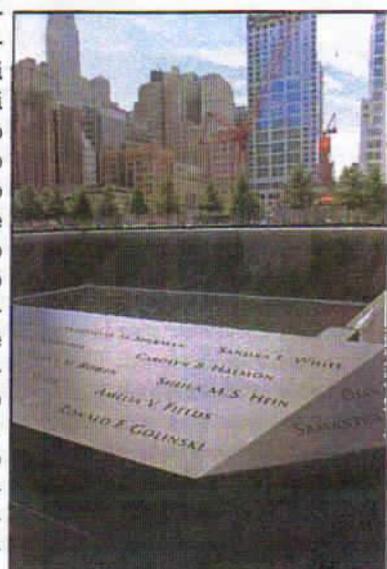
E' la terza guerra mondiale? E' questa la domanda che si sono posti in molti guardando in diretta tv le scene del terrore a Manhattan e Washington. L'11 settembre del 2001, è stato l'inizio del "martedì nero" americano, una data che entrerà nei libri di storia come l'attacco a Pearl Harbour e come allora gli Stati Uniti d'America, si sono fatti trovare incredibilmente impreparati.

Esattamente un anno fa, con l'anniversario dei 10 anni del crollo delle due torri gemelle, è stato realizzato ed inaugurato il GROUND ZERO- WORLD TRADE CENTER, un grande parco con al centro due enormi fontane che sprofondano giù quasi trenta metri sotto terra e a fianco un museo ancora in fase di costruzione. Dopo la sua apertura ci

sono state grosse lamentele da parte dei parenti delle vittime che hanno trovato veramente disgustoso il pagare per poter accedere al museo. Personalmente e per i parenti delle vittime la memoria dei 3000 caduti andrebbe ricordata in maniera gratuita e senza scopo di lucro. I parenti delle vittime, ancora oggi, esattamente un anno dopo, stanno combattendo con lo stato di New York perché il museo diventi un posto pubblico, dove sia gli abitanti di New York, che i numerosi turisti provenienti da tutto il mondo, ogni giorno possano vedere quello che, tremendamente, è accaduto in quel tragico martedì di settembre. Ciò che mi rimane incomprendibile da capire è perché i mass media parlino poco del malcontento dei parenti delle vittime. Solo recandomi per studio nel New Jersey in America, sono venuta a conoscenza attraverso gli inse-

gnanti di questa triste ed orrenda assurdità. Spero solamente che i parenti delle vittime riescano a portare avanti la loro battaglia e che il Ground Zero - World Trade Center diventi un "memorial" pubblico.

Federica La Vigna
IV liceo



Anticicloni, uragani, perturbazioni e ... i loro nomi!

Ormai capita quasi quotidianamente di imbattersi nei particolari nomi attribuiti ad anticicloni, uragani e perturbazioni; ma chi stabilisce l'assegnazione di questi nomi?



tra figura mitologica verrà associata ai futuri fenomeni atmosferici più importanti della stagione estiva, in particolare alle terribili ondate di calore africano. Ma chi decide come battezzare un anticiclone o un uragano?

Prima Scipione, come il terribile generale che sconfisse Annibale; poi Caronte e Minosse, come i più temuti demoni dell'Inferno di Dante; e chissà quale al-

tra precise. Scipione e Caronte, infatti, sono un'invenzione del sito "Il Meteo.it", i primi ad aver diffuso sul Web i due nomignoli di queste ondate d'aria calda. Bisogna

però sapere che l'usanza di nominare perturbazioni, uragani e anticicloni con dei nomi propri maschili e femminili, risale alla tradizione meteorologica Britannica. Sia in Inghilterra e soprattutto negli Stati Uniti d'America, la meteorologia viene vissuta in modo molto più morboso dalla popolazione e dalla società. Nei primi anni '60, infatti, i piloti e gli scienziati che per primi avvistavano perturbazioni o uragani, battezzavano quest'ultimi col nome della propria moglie o fidanzata,

affinché rimanessero nella storia. Per quanto riguarda l'Europa, è l'Istituto Tedesco di Meteorologia dell'Università di Berlino che, a partire dal 1999, ha deciso di "adeguarsi" all'usanza britannica dando un nome ad ogni ciclone e anticiclone che interessa l'Europa, nella maggior parte dei casi, assegnando nomi della tradizione culturale del continente.

Chiara Moadsen
IV liceo

Un visionario degli anni '50

Ricorrono i 50 anni dalla morte di Enrico Mattei, fondatore dell'ENI



A cinquant'anni dalla prematura scomparsa del fondatore dell'ENI, Enrico Mattei, desidero ricordare la figura di questo grande personaggio che è stato molto importante per la nostra nazione. Nato nel 1906 vicino Pesaro iniziò la sua ascesa come operaio e successivamente venne incaricato di liquidare le attività dell'Agip e di provvedere alla sostanziale privatizza-

zione degli assetti energetici. Mattei però scelse di disattendere queste indicazioni, per conseguire un obiettivo che riteneva fondamentale ovvero quello di garantire all'Italia un'impresa energetica nazionale, in grado di assicurare quanto potesse servire ai bisogni delle famiglie e con lo scopo di rendere la sua nazione una delle più innovative e più avanzate al mondo nel campo dell'energia. Il suo impegno fu ben presto ripagato; infatti dopo una lunga e travagliata discussione iniziata nel 1947, tra i sostenitori della assoluta privatizzazione dell'azienda e coloro i quali erano convinti che ci dovesse essere un forte intervento statale, riuscì a fondare, nel 1953, l'Eni (Ente Nazionale Idrocarburi). Le sue idee hanno portato la Società Eni a crescere fino a diventare la sesta compagnia petrolifera mondiale. Intorno alla sua figura si costruì un'aura quasi leggendaria. Fu abile nel costi-

tuire una rete di collaboratori capaci di muoversi sulla scena internazionale e questo divenne uno dei punti di forza che la società, oltre gli interessi specifici, seppe offrire all'azione diplomatica dell'Italia. Fu un attento dirigente, infatti aveva capito che non c'era modo migliore di attivare una strategia commerciale internazionale se non quella di conoscere ogni singolo territorio: è stato il simbolo di un modo di pensare l'Italia, abbastanza futurista da riuscire a trasformare una nazione uscita sconfitta da una guerra mondiale devastante, che aveva portato all'impoverimento dell'economia, ad un Paese avanzato con una forte industria energetica capace di confrontarsi con le superpotenze dell'epoca quali Stati Uniti e URSS. Nel 1989 venne fondata la FEEM (Fondazione Eni Enrico Mattei) con lo scopo di sostenere ricerche legate allo sviluppo sostenibile. Purtroppo con la sua morte e la

mancanza di idee da parte dei suoi successori il suo intento di far diventare l'Italia una delle più grandi nazioni riguardo all'energia è fallito e ancora oggi si fatica a trovare nel mondo persone con il suo carisma e la sua mentalità. Lo potremmo definire un Giulio Cesare moderno, dato che non aveva pregiudizi su nessun popolo a differenza delle altre compagnie. Fu un vero e proprio visionario e penso che accogliendo la sua eredità, proiettandoci con immaginazione nel futuro, potremmo riuscire a superare le sfide energetiche del domani.

Mario Castrichino
III liceo



Benvenuta mini Canaria

Una nuova isola si sta formando grazie ad una eruzione vulcanica

La geografia fisica del mondo sembra immutabile, ma non è così. Di tanto in tanto succedono eventi che costringono a modificare le carte. Uno di questi è in corso nel sud-est della Spagna, nelle isole Canarie e in particolare di fronte al piccolo villaggio di La Restinga, sull'isola chiamata El Hierro. Questo villaggio è stato evacuato per sicurezza, nella zona sono presenti solo studiosi e giornalisti che monitorano la situazione costantemente. Tutti gli abitanti del luogo sono stati trasferiti in una tendopoli allestita in un campo di calcio in una zona più sicura dell'isola.

Tutto è iniziato con un'eruzione sottomarina, la prima che si è verificata sul territorio spagnolo negli ultimi 41 anni, da quando nel 1971 non eruttava il

vulcano Teneguia sull'isola di La Palma, alle Canarie. Questo fenomeno dal 10 ottobre 2011 sta creando una nuova isola, per il momento è poco più di uno scoglio, ma per i geologi potrebbe crescere ancora, consolidarsi e magari unirsi all'isola di El Hierro diventando un vero e proprio promontorio. Le forti esplosioni hanno provocato l'innalzamento fino a 25 metri sul livello del mare. I gas, altamente tossici, hanno ucciso migliaia di pesci in quel tratto di mare che è completamente interdetto alle ordinarie rotte navali. Oltre a gas e cenere, il vulcano erutta detriti di roccia che poi rimangono in mare e il rischio di esplosione, con conseguenze devastanti a partire dal possibile tsunami, non è ancora completamente escluso. Gli

studiosi continuano a controllare la situazione 24 ore su 24. Intorno all'isola, infatti, ogni giorno si susseguono decine di scosse sismiche d'intensità compresa tra i 2 e 4 gradi della scala Richter, con alcune più forti che arrivano a 4,5 Richter.

Chiara Bernardini
IV liceo



Confronto sulla ripresa in USA e Africa

Uno sguardo sul Pil americano e africano riflettendo sulle cause del miglioramento



Una nazione può essere salvata grazie ad un iPhone? Già, la nuova notizia è che adesso basta un prodotto alto 115 mm che pesa 140 grammi per rivoluzionare il PIL. Si tratta dell'ultimo nato della casa Apple, iPhone 5, che è arrivato al mercato italiano ai primi di ottobre. Sembra che con questo prodotto si

possa salvare il destino degli Stati Uniti, il cui PIL potrebbe aumentare in modo significativo.

Secondo Michael Feroli (capo di JP Morgan), la vendita dell'iPhone potrebbe portare ad un incremento compreso tra lo 0,25% e lo 0,5% sul PIL nel quarto trimestre dell'anno in corso, considerando che le banche americane prevedono una vendita di 8 milioni di pezzi negli Stati Uniti pari a 3,2 miliardi di dollari per l'economia americana.

Sembra facile parlando degli USA, infatti per una potenza economica mondiale non è difficile capire che con uno smartphone il giro di affari raggiunga livelli alti. Ma se pensassimo a un

Paese in via di sviluppo una crescita così alta non creerebbe più stupore? I Paesi africani nel 2010 hanno fatto un grande balzo perché si sono ripresi dalla crisi economica mondiale, tanto che sei Stati sono entrati nella classifica mondiale dei dieci paesi che hanno la crescita economica più rapida.

Nel 2011 il PIL dell'Africa ha subito un rallentamento, ma per quest'anno è stato previsto un aumento del 6% (ricordando che nel 2011 il PIL è aumentato del 3,7%); numeri che paragonati a quelli di molti paesi europei sono impressionanti. Bisogna pensare che in Africa vivono 300 milioni di persone con un alto tasso di povertà, e ciò fa presagire che nei prossimi decenni diventerà uno dei continenti con

la più alta crescita economica e sociale del mondo. Inoltre gli africani hanno firmato un accordo per creare nei prossimi anni una grande area di libero scambio che va dal Cairo a Città del Capo, un mercato che vale 857 miliardi di dollari. Come possiamo vedere, due paesi molto diversi per latitudine, tradizioni e culture sono collegati dalla coincidenza di una ripresa economica, ma quella dell'America è data da un oggetto che soddisfa bisogni secondari, mentre quella africana può rappresentare un'opportunità di sviluppo per un futuro migliore di tante vite umane.

*Tahira Tarquini
V liceo*

Cibo o carburante?

La produzione di bioetanolo è responsabile dell'aumento dei prezzi di numerosi alimenti

Parte da Jean Ziegler, professore di sociologia all'Università di Ginevra e alla Sorbona di Parigi e oggi presidente del Comitato Consultivo dell'ONU per i Diritti Umani, la denuncia contro il neoliberalismo che alimenta la povertà mondiale.

Tre i principali fattori che, secondo Ziegler, provocano scarsità e aumento dei prezzi dei beni alimentari:

1) l'acquisizione della terra da coltivare da parte dei "baroni" dell'agricoltura, dell'industria, del biocombustibile e della produzione OGM che tolgono ai piccoli proprietari grandi appezzamenti di terreni per incrementare i loro interessi. Questo porta ad uno scandaloso aumento del prezzo dei beni alimentari e ad un accrescimento, per quanto si faccia del tutto per far credere il contrario, dei danni all'ambiente di tutto il mondo.

2) La speculazione che viene effettuata sui beni alimentari e sulla terra coltivabile. Il risultato finale porta a meno terra, meno cibo e prezzi più alti.

3) La desertificazione della terra e il depauperamento del suolo. Immensi terreni lasciano il posto a imprese

agricole con enormi monoculture destinate ai biocarburanti e ai prodotti OGM che richiedono enormi quantità d'acqua e quindi un enorme prosciugamento di fiumi e laghi.

Interessante il testo Massive Distraction attraverso il quale il Prof. Ziegler denuncia al mondo intero il mostruoso tentativo da parte di alcune lobbies di affamare le masse al fine di accrescere appunto la ricchezza e il potere.

Egli contesta a grande voce il fatto che le industrie transcontinentali che producono biocarburanti hanno persuaso la maggioranza dell'opinione pubblica mondiale che l'energia prodotta dalle piante sia l'arma miracolosa contro il degrado climatico.

Errore! Si ignora infatti che per produrre biocarburanti occorre sia acqua sia energia. Solo per produrre un litro di bioetanolo occorrono 4000 litri d'acqua e i biocarburanti stanno aumentando la quantità di anidride carbonica nell'atmosfera invece di contribuire alla sua riduzione.

Negli Stati Uniti i produttori di biocarburanti hanno le loro sedi e ogni anno vengono finanziati dal governo. Ogni

anno viene spostata la destinazione del cibo dal suo uso alimentare alla produzione di energia, mentre ogni 5 secondi sul pianeta un bambino muore di fame.

Arrivano rassicurazioni al riguardo, si sostiene che a breve verrà creata una seconda generazione di biocombustibili proveniente dagli scarti di agricoltura, ma è difficile crederlo. Per produrre 50 litri di bioetanolo devono essere distrutti 358kg di grano, con la stessa quantità di grano un bambino nello Zambia o in Messico si può nutrire per un anno.

Amnesty International sintetizza bene il concetto in una frase: "biocarburanti: serbatoi pieni e stomaci vuoti". Ziegler allora incita a unire le forze per salvare il mondo dall'insensibilità dei nuovi "signori del mondo" e dal loro assurdo tentativo di dominare il pianeta per accrescere la loro avidità.

*Giorgio Romano
IV liceo*



Un libro per crescere

Le confessioni di Sant'Agostino

“Tardi ti ho amato bellezza tanto antica e tanto nuova” questo è il grido che traspare nella trama del libro “Confessiones” e che scaturisce dal cuore di Agostino dopo il travaglio interiore e personale che lo ha accompagnato gradualmente fino a giungere alla conoscenza della Verità: Dio Padre, creatore di tutto e pieno di misericordia verso tutti.

Nella prima giovinezza, Agostino riceve una formazione culturale basata sulla retorica, la grammatica e lo studio dei classici, legge anche l’Ortensio, uno scritto di Cicerone, poi si reca a Cartagine dove aderisce per alcuni anni al Manicheismo (corrente filosofica secondo la quale l’universo è teatro di un perenne conflitto tra i due principi del Bene

e del Male). Successivamente si reca a Roma e l’anno seguente a Milano, dove incontra il vescovo Ambrogio, è qui che legge alcuni testi di Plotino, avvicinandosi così al neoplatonismo ed al Cristianesimo. Infatti furono i testi platonici e la Bibbia che spinsero Agostino a cercare la Verità nel suo intimo, finché non arriverà ad affermare: “Tu eri più intimo a me di me stesso e superiore ad ogni mia grandezza”.

Il cammino iniziale di conversione certamente non fu facile, tant’è che nel primo approccio con la Sacra Scrittura afferma di non essere in grado di abbassare il capo per passare da quella porta e seguire quel cammino.

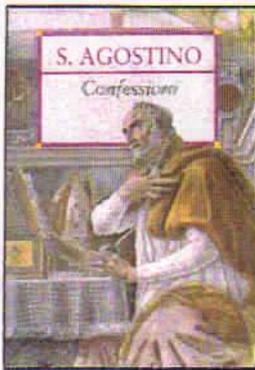
La conoscenza dei testi latini e dell’antica letteratura, l’aver abbracciato diverse teorie e correnti filosofiche, anche se in contrasto con i testi Sacri, serviranno a con-

future maggiormente le loro menzogne, ed a spingere Agostino ad aderire totalmente a Dio.

La lettura della Sacra Scrittura in un momento particolare di crisi esistenziale lo porterà ad aprirsi alla voce di Dio, ad abbandonare l’uomo vecchio con le concupiscenze e le dissolutezze e ad iniziare un nuovo capitolo della sua vita.

Ad aiutare il giovane contribuirono anche le incessanti preghiere e suppliche della madre Monica.

Con il battesimo Agostino sarà finalmente libero di amare



Dio e, illuminato dalle scritture, inizierà la sua predicazione e la sua sequela a Cristo, mediatore tra Dio

e gli uomini, l’unico che ha accettato di condividere con noi la morte per liberarci dalla morte stessa una volta per tutte.

Sono rimasta molto colpita dalle profonde affermazioni che nascono dal cuore di Agostino, soprattutto della sua lode incessante verso il Creatore; egli non smette mai di cantare la Sua misericordia, affermando che la forza del debole si trova proprio nella misericordia di Dio. Dio, infatti, è il solo che sazia realmente le esigenze dello spirito umano e continuamente si pone alla sua ricerca anche prima di conoscerlo.

È sicuramente un libro di grande teologia prima ancora di essere il racconto di un vissuto, di una esperienza esistenziale; auguro a tutti di leggerlo per poter fare propria l’esperienza di sequela a un incontro personale con Dio.

Chiara Di Porzio
IV liceo

Italiani di domani di Beppe Severgnini

Lo scrittore e giornalista del Corriere della Sera, Beppe Severgnini, ha recentemente scritto un libro intitolato “Italiani di domani”, che consiglia di leggere a chi vuole provare a ragionare sul proprio futuro, e magari a cambiarlo. È quindi un libro indirizzato ai giovani, ma non solo. In questo libro Severgnini parla di quelle che per lui sono le otto chiavi per il futuro; le otto T del tempo che viene, che possono essere prese in considerazione, adottate o scartate e sono le seguenti: TALENTO (“Siate brutali!”). Severgnini invita ciascuno di noi a cercare il proprio talento. TENACIA (“Siate pazienti!”). La tenacia è l’abilità di identificare un obiettivo e inseguirlo. È la capacità di tener duro. È l’abitudine alla fatica. È forza di sopportazione. È la calma con cui si cercano i risultati. Il talento quindi non

basta: occorre la tenacia. TEMPISMO (“Siate pronti!”). Il tempismo è la virtù di chi si guarda intorno e riesce a trovare l’attimo e il modo per agire. TOLLERANZA (“Siate elastici!”). Bisogna sempre avere la consapevolezza che le cose cambiano e i mutamenti devono essere visti come un’opportunità. Severgnini ci invita ad accettare i compromessi, ma non tutti e non sempre: bisogna riflettere bene su ciò che ci offrono. “La tolleranza è come il vino: un po’ fa bene, troppa è dannosa”. TOTEM (“Siate leali!”). “Alzate un totem, e restategli fedeli”. Ognuno di noi deve stabilire le proprie regole; non spetta ad altri decidere quante e quali regole: l’importante è averne e rispettarle. Non bisogna lasciarsi trascinare dagli eventi. TENEREZZA (“Siate morbidi!”). Il benessere collettivo non si riduce solo ai numeri (denaro), ma dipende da molti altri fattori. Noi italiani godiamo di molte fortune (storiche, geografiche, climatiche,

artistiche, alimentari, ecc.), ma spesso sono gli stranieri a capirlo più in fretta. TERRA (“Siate aperti!”). Spesso le persone ignoranti sono quelle che giudicano il mondo chiuso nel loro angolo. La possibilità di confronto va invece vista come una ricchezza, una gioia e una fortuna. Essere aperti è un vantaggio che non costringe a dimenticare le proprie origini. TESTA (“Siate ottimisti!”). Motivi per essere pessimisti ci sono sempre, ma anche quelli per essere ottimisti. È tutta una questione di testa: bisogna cercare sempre di prendere le cose per il loro lato positivo, non dimenticando però che c’è anche un lato negativo. Infine il giornalista rivolgendosi ai giovani afferma: “Ripeto: voi non potete sognare, voi dovete farlo. Questo è l’unico ordine. Gli altri erano solo consigli.”

Gloria Pianesi
III liceo

Il messaggio di Dante Alighieri

L'inventore della lingua italiana rimane sempre attuale



Dante Alighieri : inventore della lingua italiana è riconosciuto come massimo poeta della letteratura italiana, superiore anche a

Shakespeare ; definito sommo poeta perché è stato un uomo politico, un pensatore, un legislatore, un filosofo. Prima di Dante e dopo di Dante non c'è mai stato nessuno in grado di creare un'opera tanto straordinaria come la Divina Commedia che ci mostra il senso del peccato nell'inferno, la via dell'espiazione nel purgatorio fino alla conquista del bene, alla gloria e vera pace nel paradiso. Ogni aspetto sociale, filosofico, religioso, e politico del suo tempo è affrontato da Dante con originalità e la sua figura è ra-

dicata nella nostra letteratura; basti pensare che nell'opera dantesca è fondata la nostra lingua: il 65% del lessico italiano di oggi è stato utilizzato per la prima volta da Dante. La vera magia della divina commedia e la grandezza dell'autore è proprio quella di risultare sempre attualissima ed è questo che fa sopravvivere l'interesse ancora oggi per Dante e per le sue opere. Egli è la voce più autorevole del medioevo per i valori che ha trasmesso e che ci trasmette oggi perché in fondo per quanto sia cambiata la società , i vizi e i

peccati dell'uomo sono rimasti sempre gli stessi. La poesia di Dante si estende a tutti gli uomini di tutte le generazioni. La virtù, la patria, l'uomo che è nato per nutrire una fede, ma anche per amare, volere e operare; Dante ci trasmette il messaggio di onestà, serietà e bellezza alla vita. Bisognerebbe diffondere il messaggio di Dante perché il nostro è un mondo distratto e superficiale che pensa solo al consumismo e non all'altruismo.

Paolo Di Piramo
IV liceo



Ciak... si gira!



Hunger Games



È un saga di 3 libri scritta da Suzanne Collins. E' diventato in pochi anni un Bestseller internazionale che ha appassionato diversi lettori. I personaggi, la loro personalità e coraggio hanno incuriosito e entusiasmato i lettori di tutto il mondo, come anche il tema futuristico vicino ai giorni nostri, con la differenza che in quel mondo l'uomo è costretto a duellare con altri fino alla morte. Solo uno può sopravvivere. L'uomo è portato alla bestialità, diventa una pedina per il divertimento di altri perdendo la sua umanità e li-

bertà. Uno dei personaggi più significativi in questo libro è Peeta, di cui mi ha colpito una frase: "Non voglio che mi cambino, là dentro. Che mi trasformino in una specie di mostro che non sono. (...) Non posso darmi per vinto senza combattere. Solo continuo ad augurarmi di trovare un modo per dimostrare a quelli di Capitol City che non sono una loro proprietà. Che sono più di una semplice pedina.". Gli Hunger Games (Giochi della Fame) è un reality show organizzato ogni anno da Capitol City con una sola regola: Uccidi o muori. È ambientato a Panem (l'attuale America del Nord), che è divisa in 13 distretti. Ogni distretto ha una mansione: il 12 è quello dei minatori, l'11 sono coltivatori... Questi giochi furono inaugurati successivamente alla ribellione da parte dei 13 distretti (di cui il 13 fu distrutto) e la vittoria di Capitol City. Per evitare che ci fossero nuovamente ribellioni , i vincitori decisero di prendere ogni anno un ragazzo e una ragazza, tra i 12 e i 18 anni, da ogni distretto e di metterli a combattere in un campo in cui, per sopravvivere, c'è bisogno di intelligenza e forza. Uno solo torna a casa. I protagonisti di questo libro sono Katniss e Peeta, entrambi estratti nella

Mietitura e appartenenti al Distretto 12. Katniss è una ragazza forte, coraggiosa. Peeta è un ragazzo gentile, che anche se forte non ha la stoffa per farcela. È determinato a mantenere integri i suoi sentimenti e la propria umanità. Nel momento in cui si è scelti per gli Hunger Games si ha già una condanna a morte poiché si sa che per rimanere vivo bisogna rinunciare a tutto ciò che rende un uomo tale, ai sentimenti, agli amici e all'amore. I due protagonisti non cederanno all'aspetto umano della vita e Katniss, che all'inizio non capiva le parole di Peeta, durante il reality riuscirà a intendere quello a cui lui si riferiva e lotterà per affermare la sua voglia di vivere rimanendo se stessa. Il finale degli Hunger Games renderà furiosi quelli di Capitol City, mettendoli in ridicolo davanti a tutti e portando gli altri distretti all'inizio di una lotta verso la libertà, una scintilla accesa che darà il via a un incendio, con la distruzione di Capitol City e del suo potere su tutti.

Maria Giuliani
IV liceo



Dal nostro corrispondente

Intervista alla nuova Madre Generale delle Piccole Ancelle del Sacro Cuore, Suor Imelda, sulla sua esperienza missionaria ad Esmeraldas, città dell'Ecuador

Sor Imelda: una misionera en Ecuador



¿Por qué decidió hacer misión en Ecuador?

Siempre me ha gustado viajar, nuestra orden solamente tiene misiones en Kenia y en Ecuador.

El inglés no era un idioma bastante fácil para mí, así que pensé que el español podía tener menos dificultad, ya que viene del latín. Nuestra Congregación recibió una llamada por parte de la misión que tenemos en Ecuador, en concreto en Esmeraldas. La madre superiora de aquella época me preguntó si yo estaría dispuesta a viajar a Latinoamérica y accedí a dejar todo e irme al otro lado del mundo.

¿Tuvo alguna dificultad en aprender otra lengua?

La dificultad de la lengua es sobre todo recordar el vocabulario y utilizar bien los verbos. La gramática italiana es igual de difícil que la gramática española. Al principio teníamos un profesor en la misión que nos enseñaba la gramática, pero yo lo que quería era poder comunicarme con las personas. Así que poco a poco nuestro profesor se fue adaptando a nuestras necesidades.

Una de las hermanas de la misión aprendió más rápido que nosotras a hablar; es verdad que también era más joven y tenía más facilidad para

aprender otras lenguas. Por otro lado, para las que tenemos una cierta edad, resulta más difícil aprender otro idioma.

¿Cuál era su misión en Ecuador?

Nuestra misión no era de primera evangelización, el catolicismo en Ecuador está muy arraigado.

Los habitantes de allí profesan nuestra religión desde los tiempos de la conquista española. Los ecuatorianos son muy creyentes y llaman con dulzura a nuestro Dios "Mi Diosito".

Es una forma de demostrar afecto y respeto por Nuestro Señor.

La Iglesia Católica como Institución está muy presente desde hace 57 años. Mi labor allí era más bien de "calle". Esto quiere decir que íbamos a visitar a las personas y a escuchar sus necesidades. A pesar de ser

humildes, tienen para comer y para vestirse. Sus necesidades son más espirituales, estas gentes necesitaban ser escuchadas y atendidas. Las mujeres son las más necesitadas, porque son las que llevan el peso de la familia.

Háblenos de un día normal en Ecuador.

Un día normal en Ecuador consistía en visitar a aquellas familias e intentar ayudarlas en sus necesidades más básicas. Por ejemplo, las mujeres allí sufren a veces el despotismo de sus maridos. Es común el "machismo" y maltratar a las mujeres. Nuestra labor en estos casos era ayudarlas a sentirse útiles enseñándolas un oficio. Así ellas se podían sentir independientes y ayudar a sus familias económicamente.

¿Qué emociones sintió?

Agradezco mucho que hoy me hagan recordar la maravillosa experiencia que viví en Ecuador. Las emociones que experimenté son inenarrables. Sobre todo el calor de la gente, el sentido de solidaridad, la alegría de vivir a pesar de las dificultades. Desearía que los jóvenes de ahora pudieran viajar y realizar este tipo de experiencias que son las que realmente enriquecen al ser humano.

El contacto con otras personas, la diversidad, otra lengua, etc. Estos intercambios son siempre positivos para tener una mente abierta y poderse defender en la vida.

¿Cuál fue su primera impresión?

Un misionero o misionera no tiene el compito de enseñar, sino de aprender de sus experiencias y de las vivencias de otras personas. Esto significa humildad, siempre hay algo que aprender de los demás y este intercambio de culturas es positivo para todos. Personalmente lo que más me llamó la atención es el sentido de la celebración, la fiesta. La gente allí se reunía y se reúne a menudo para festejar cualquier cosa, siempre hay un buen motivo para hacer fiesta. Entendida como reunión de personas que necesitan de las otras y se ayudan como si todas fueran de una misma familia.

¿Qué es lo que más le impactó de esta experiencia?

El valor que tiene para ellos Las Sagradas Escrituras. Los niños pequeños usan la Biblia en la escuela, aprenden a utilizarla y a entender el valor de este libro sagrado. También la solidaridad de la gente; te ayudan sin esperar nada a cambio. Una vez tuve que tomar un taxi para desplazarme a la otra parte de la ciudad. Me di cuenta de que no tenía dinero suficiente para pagar al taxista y una señora me ofreció plata (dinero) para que yo pudiera viajar sin problemas. Lo absurdo de la situación es que esta persona guardaba ese dinero para poder comer al día siguiente.

¿Qué comida típica hay en Ecuador?

El plátano frito es un plato típico de la cocina ecuatoriana, también se puede cocinar de otras maneras. El tamal es un plato también típico que se prepara con harina de maíz cocida normalmente al vapor y que se puede acompañar con carne o con pescado.

¿Qué diferencias encuentra entre la cultura Europea y la cultura Latino Americana?

Con la llegada de la globalización, los pueblos latinoamericanos intentan

(Segue da pagina 10)

parecerse los más posible a Europa y a Estados Unidos. Todo el mundo quiere tener un teléfono, un ordenador, unos zapatos caros o un vestido de marca. Ecuador está lleno de riquezas naturales: grandes ríos, petróleo, oro y piedras preciosas. La explotación de las minas y la excesiva deforestación de sus bosques ha hecho que el paisaje haya cambiado. Los ríos se han contaminado a causa de los pesticidas y productos químicos que se usan para buscar el oro y otros metales. Así que el agua potable es un bien muy preciado. Esta diferenciación con respecto a Europa está cambiando, estos países están creciendo muy rápido y cada vez hay menos cosas que los diferencien. **¿Cuáles son los problemas sociales y económicos más graves en Ecuador? ¿Cómo cree que se**

podrían resolver?

Uno de los problemas más graves que nos encontramos es el de la droga y del SIDA. Ecuador está cerca de Colombia y a menudo el comercio de la droga y la explotación del cultivo de terrenos hace aumentar la microcriminalidad y el abuso de sustancias que destruyen al individuo y le quitan la capacidad de razonar. El SIDA es otro grave problema en estos países, debido a la falta de información, al abuso de drogas sin control y a la promiscuidad. Los jóvenes buscan respuestas con los instrumentos equivocados. Un modo de evasión ante tanta incomprensión. **¿Volvería a repetir la misma experiencia?** Sí, sin lugar a dudas. **¿Cuáles serían las conclusiones a las que ha llegado después de esta experiencia?** Creo que he aprendido más de las personas que he encontrado a lo largo de estos seis años de lo que humildemente yo he podido donar a

ellas. Desde el punto de vista humano, ahora me siento más cercana a los problemas de la sociedad y he abierto mi mente a nuevas culturas, tradiciones y modos de vida. Todos podemos aprender algo del prójimo.

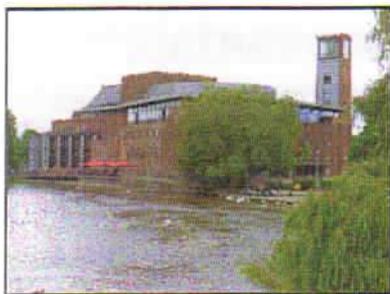
Agradecimientos:

Los alumnos del IV Liceo de la Comunicación agradecemos de corazón a la Madre Superiora este testimonio tan valioso. Sus palabras nos hicieron reflexionar y cuestionar nuestros valores como cristianos y como personas de a pie. Nos quedamos con su conclusión: **en la vida lo importante es aprender a caminar y a escuchar las experiencias de los demás.**

*Los alumnos de IV liceo
Participaron en la entrevista:
Maria Giuliani y Francesco Zanon
Participaron en la elaboración:
Maria Giuliani, Chiara Di Porzio
Carmilla Mauri*

Studiare all'estero può essere un'esperienza culturale interessante, ma anche divertente...

My English Summer



This summer I went to England. I really like it because it is a country where the people are friendly but precise and efficient. I learned a lot staying there for three weeks and I enjoyed my stay a lot!!! I met people from all over the world, I spoke with them about what they do in their countries, about their favorite foods, ... I stayed in Stratford-Upon-Avon,

known as Shakespeare Birthplace. It is quiet small but fantastic: there are shops, places for entertainment... I played mini-golf for the first time, and I won too!! I went to the theatre (in Stratford there are three of them: The RSC, The Courtyard Theatre and The Swan Theatre) and I saw "Much Ado About Nothing" and "The Comedy of Errors". I also went to the cinema: Ice Age 4 was so great and funny! I attend a course there where I learned a lot, I improved my English and I had wonderful experiences. With my new friends there I saw the Olympic Games Opening Ceremony on a Maxi screen in the park of Stratford with a lot of people, we went to the pub, played badminton,...They are very nice and fantastic! But I didn't stay only in Stratford! I

saw Bath, a beautiful place in the south-west of England. It is famous for its thermal baths (built by the ancient Romans) its neoclassic buildings, and the Fashion Museum (where I tried a typical Victorian dress which was very heavy!). There I visited Jane Austen's house too, She is one of my favorite English writer, and her best known work is Pride and Prejudice. I was in Oxford, famous for one of the most ancient University in the world. There were parks, Museums, the Library and the Common Room from Harry Potter's films,... I went to Birmingham, an industrial city with one of the biggest Malls in Europe, a big aquarium, an Indian and Asian neighborhood. Near this city there

is an amusement park I visited. It is Drayton Manor, there are 7 or 8 very cool rides! I had a lot of fun there and some of these rides were very extreme. I think it's important to improve a language because it is a way to meet, to know and to understand other people. I improved my English and I lived a great experience that gave me the opportunity to appreciate more what I have learned.

*Maria Giuliani
IV liceo*

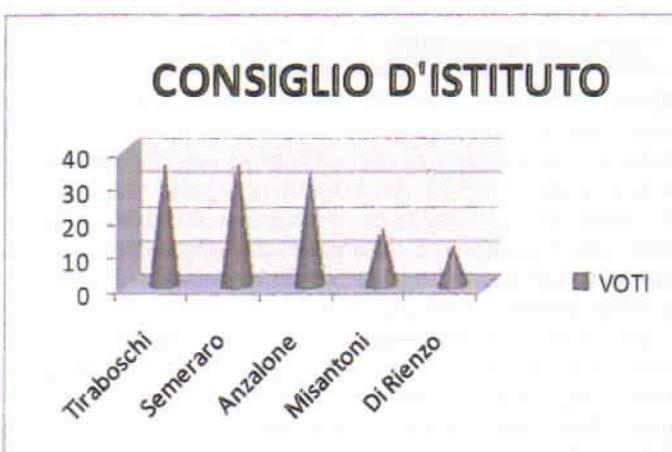
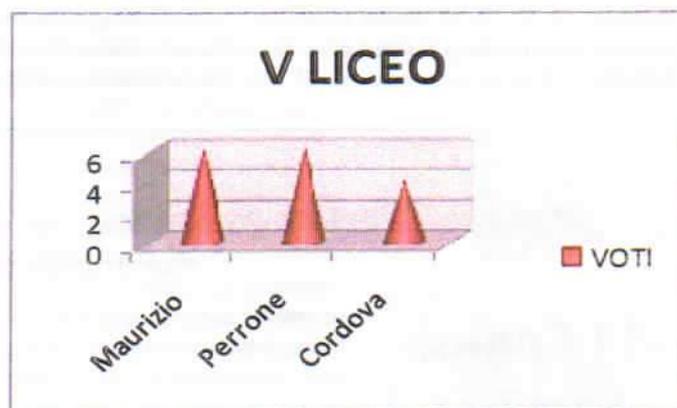
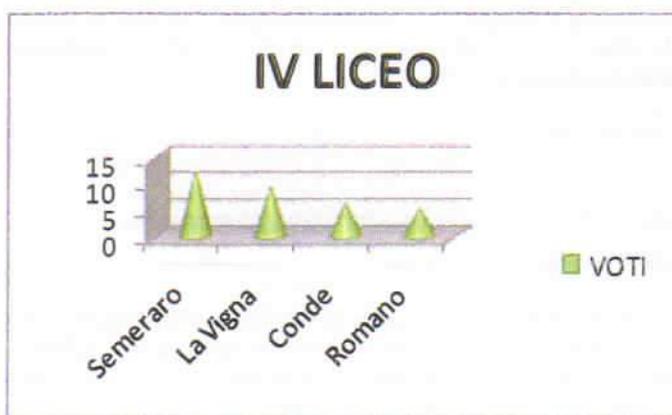
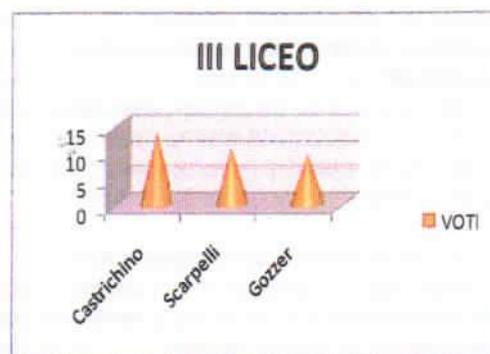
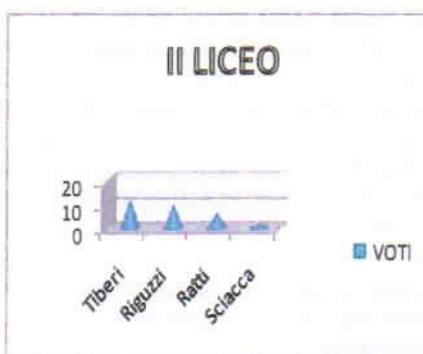
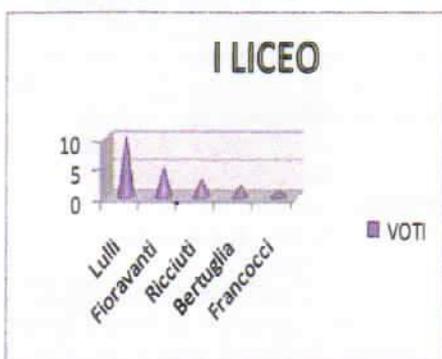


La vita della nostra scuola

Elezioni dei nuovi rappresentanti degli studenti

All'inizio dell'anno scolastico, precisamente il 03 ottobre 2012, sono stati eletti tra gli studenti i rappresentanti di classe, della Consulta provinciale e del nostro Istituto.

Elenchiamo i risultati ottenuti:



Per comprendere al meglio l'impegno al quale si devono attenere tali rappresentanti facciamo riferimento ai loro principali doveri: essere a conoscenza dello Statuto degli Organi Collegiali, che disciplina il funzionamento del Consiglio

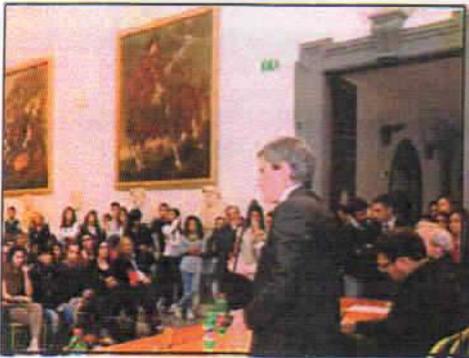
d'Istituto, del Collegio dei docenti e dell'Assemblea degli studenti. Devono essere gli intermediari tra i compagni e i docenti, una figura di riferimento per i studenti. Sono tenuti a partecipare al Consiglio di classe, quando

indetto, e possono richiedere a nome di tutte le classi l'Assemblea d'Istituto per promuovere attività volte all'interesse collettivo. Possono, però, perdere l'incarico per essersi dimostrati irresponsabili o per non aver svolto la loro fun-

zione in maniera corretta. Rappresentanti, impegniamoci al MASSIMO!

Michael Semeraro
Martina Genovese
Giorgio Romano
 IV liceo

Viaggio della Memoria



Da 15 anni ormai, il Comune di Roma porta avanti il progetto del "viaggio della memoria", con lo scopo di ricordare le vicende della Shoah, cercando di sensibilizzare i ragazzi ad una realtà storica non molto lontana da loro e permettendo di ampliare la loro cultura e l'impegno civile. Quest'anno il nostro Istituto "Sacro Cuore" ha avuto l'opportunità di inviare sei alunni, compresa me, per partecipare a questo viaggio che vede come destinazione Cracovia, Auschwitz e Birkenau. Sono state coinvolte 42 scuole, e ad accompagnarci c'erano il sindaco Gianni Alemanno, l'assessore alla famiglia e ai giovani Gianluigi de Palo e il direttore del Museo della Shoah, Marcello Pezzetti, i quali, in un primo incontro al Campidoglio, ci hanno preparato per affrontare questo

percorso.

Durante il nostro viaggio abbiamo avuto l'immensa fortuna di poter ascoltare in prima persona le testimonianze di alcuni sopravvissuti, le sorelle Bucci e Sami Modiano. Il primo giorno abbiamo visitato il ghetto ebreo di Cracovia, Piazza degli Eroi, l'ex ghetto nazista di Podgòrze e il quartiere ebraico di Kazimierz; successivamente ci siamo riuniti nella Sinagoga Tempei per l'incontro con le autorità.

Nel giorno seguente, il più toccante, in cui abbiamo visitato i campi di Birkenau, abbiamo ricevuto la prima testimonianza da parte dei sopravvissuti sulla Bahnrampe, entrata campo di concentramento di Birkenau; nel Krematorium II si è svolta la cerimonia della deposizione di una corona, e a seguire la visita a luoghi significativi come la Zentralsauna e il Kinderblock (baracca dei bambini) e il Frauenlager (sette femminile).

Ad Auschwitz I abbiamo potuto visitare il Museo, in cui abbiamo visto ciò che è stato ritrovato dei deportati, come le loro valigie, i loro vestiti, e persino dei resti umani. In seguito tutti gli studenti si sono riuniti ed hanno avuto modo di riflettere e confrontarsi direttamente con i sopravvissuti, con il sindaco di Roma, l'assessore e il prof. Marcello Pezzetti.

Ho trovato questo viaggio un'esperienza toccante, unica, che ha cambiato molto i miei modi di

pensare; mi ha fatto apprezzare il valore della vita, la fortuna di avere una famiglia e poterla vivere pienamente, di poter professare la mia fede in tutta libertà. Ho capito quanta sofferenza può causare un essere umano ad un altro. Mi hanno colpito molto i sopravvissuti perché dopo tanto tempo comuovono ancora. E' straordinario il coraggio che hanno queste persone, come anche la forza di avere ancora fede in Dio, di affrontare le giornate con quei pensieri che si presentano costanti. Tutti dovremmo prendere esempio da questi personaggi, disponibili a raccontare le loro vicende dolorosissime per donare a noi ragazzi la consapevolezza di ciò che è accaduto veramente, per far sì che non accada mai più. Ecco, io credo che tutti, adolescenti e adulti, dovrebbero fare un'esperienza simile perché è qualcosa che dà veramente tanto dal punto di vista umano, e non ti fa tornare, come dice il nostro sindaco, "mai uguale a te stesso".

Flavia Berti
III liceo



L'età dell'equilibrio

Il giorno 23 ottobre, alcuni alunni dell'Istituto Sacro Cuore, si sono recati ai Musei Capitolini per assistere ad una conferenza sulla mostra intitolata "L'età dell'equilibrio". La conferenza ha avuto inizio alle ore 16 e la maggior parte dei presenti erano insegnanti di storia, arte e latino. Ha aperto la conferenza Umberto Broccoli, sovrintendente ai Beni Culturali del Comune di Roma, il quale ha evidenziato l'attualità ancora nel nostro tempo della lezione dei pensatori dell'antichità e l'importanza di rileggerne le pagine. Inoltre ha cercato di spiegare agli ascoltatori la passione verso l'armonia e la bellezza sentita dagli antichi, prendendo come esempio l'imperatore Adriano, incarnazione della bellezza e delle passioni. All'inizio della mostra difatti è stata posta la scultura dell'imperatore Adriano che mostra grande maestosità,



come invito ai visitatori a rispecchiarsi in questa perfezione. Non è un caso che l'età in cui hanno vissuto gli imperatori viene chiamata "età dell'equilibrio": ogni cosa veniva considerata nella propria bellezza e perfezione, in tutti i campi, dall'arte alla politica. Infine nella conferenza è intervenuta la dott.ssa Nicoletta Cordano, la quale ha introdotto il rapporto insegnanti alunni per suscitare negli studenti un senso di curiosità che tramite la storia dell'antichità si può acquisire. La conferenza e la seguente mostra sono stati interessanti in quanto ci hanno insegnato a prendere questi modelli classici come esempio, come è successo ammirando la statua di Marco Aurelio che ha esercitato su di noi un particolare potere di attrazione perché rappresenta la sintesi della ricerca dell'armonia e dell'equilibrio delle forme.

Martina Perrone
Angela Cordova
V liceo

Diceva il saggio... la giustizia

a cura della Redazione

Un giudice senza umanità è un giudice senza giustizia.

Libero Bovio

La Giustizia condanna qualche scellerato per far credere agli altri di essere delle persone oneste.

Paul Brulat

Giustizia non esiste là ove non vi è libertà.

Luigi Einaudi

La giustizia nei confronti dell'individuo, fosse anche il più umile, è tutto. Il resto viene dopo.

Mohandas Gandhi

Nella maggior parte degli uomini, l'amore della giustizia non è altro che timore di patire l'ingiustizia.

François de La Rochefoucauld

Quel che v'ha di più orrendo al mondo è la giustizia separata dalla carità.

François Mauriac

L'ingiustizia è relativamente facile da sopportare; quella che proprio brucia è la giustizia.

Henry Louis Mencken

Come la moda decide dei gusti, così decide della giustizia.

Blaise Pascal

La giustizia senza forza è impotente; la forza senza la giustizia è tirannica.

Blaise Pascal

Se noi riconosciamo che errare è dell'uomo, non è crudeltà sovrumana la giustizia?

Luigi Pirandello

Si dice: non c'è giustizia sulla terra. Ma esiste forse in cielo?

Aleksandr Puskin

Non è necessario essere avvocato o magistrato per sapere che la le-

galità e la giustizia sono lontani dall'essere sinonimi.

Adolphe-Basile Routhier

È la giustizia, non la carità, che manca nel mondo.

Mary Wollstonecraft

L'ingiustizia in qualsiasi luogo è una minaccia alla giustizia ovunque.

Martin Luther King

Non v'accorgete voi che noi siamo vermi / nati a formar l'angelica farfalla, / che vola alla giustizia senza schermi? **Dante**

Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati. **Gesù**

L'iniquo accetta regali di sotto il mantello per deviare il corso della giustizia. **Salomone**

La giustizia è il fermo e assiduo desiderio di rendere a ciascuno il dovuto. **Giustiniano**

La giustizia è la gloria suprema delle virtù.

Marco Tullio Cicerone

La punizione è giustizia per l'ingiusto. **Sant'Agostino**

La voce della maggioranza non è garanzia di giustizia.

Johann Christoph Friedrich von Schiller

Non bisogna guardare quale sia il premio di una giusta azione: il premio maggiore consiste nella giustizia. **Seneca**

Quando regna la giustizia, la fede si trova nei trattati, la sicurezza negli affari, l'ordine nella politica; la terra è nella sicurezza e il cielo medesimo, per così dire, ci risplende più gradevolmente

B. Bossuet

Se il giornalismo vuol essere una potenza accettata da tutti, conviene che rappresenti l'opinione pubblica, quando è giusta e ragionevole; e sappia anche ricondurla sul buon cammino quando si svia; conviene si faccia, prima di tutto, sostenitore e vindice di quei principi elementari di giustizia e di onestà, che sono anteriori a tutti i codici e sono i soli e veri cardini della società umana

M. D'Azeglio

La libertà non fondata sulla giustizia è una parola vuota, buona per nascondere illusioni. Proprio i più grandi tiranni del genere umano hanno glorificato a voce più alta la libertà.

S. Staszic

Non esagerare con nessuno; non fare nulla senza giustizia.

Siracide

Siate sempre capaci di sentire nel più profondo qualunque ingiustizia commessa contro chiunque in qualunque parte del mondo.

Che Guevara

Si potrebbe scrivere un libro sull'ingiustizia dei giusti.

Anthony Hope

Ciò che conduce l'uomo a osare e a soffrire per edificare società libere dal bisogno e dalla paura è la sua visione di un mondo fatto per un'umanità razionale e civilizzata. Non si possono accantonare come obsoleti concetti quali verità, giustizia e solidarietà, quando questi sono spesso gli unici baluardi che si ergono contro la brutalità del potere.

Aung San Suu Kyi

Con la giustizia si contraccambi il male e con il bene si contraccambi il bene.

Confucio

ANGOLO DEL BUONUMORE

a cura della Redazione

Un carabiniere dice al suo collega : "sono preoccupato! mi sono lavato i denti oggi" l'altro carabiniere incuriosito chiede "perché? dove sta il problema?" il dentifricio non era mio, c'era scritto pasta del capitano! temo che mi faranno rapporto!

Per avere il matrimonio perfetto è semplice, bisogna ci sia una moglie cieca e un marito sordo... hiihihi

Una coppia in riva al mare... una scena romantica...lui con una birra... e dice TI AMO! e LEI PENSA:" ..ma sei tu o la birra che parla? " e LUI DICCE:"sono io che parlo alla mia birra... ti amo birra!" hiihihihi

Un ragazzo vede un vecchietto sopra un camion di mele che le sbuccia e mette in un sacchetto tutti i semi. Incuriosito il ragazzo gli chiede: "Mi dica, perché raccoglie i semi?" ... "Ma lei non lo sa che i semi delle mele sviluppano l'intelligenza!?" ... "Ma lei li vende?" ... "Certamente!" ... "E quanto costano?" ... "5 euro l'uno!" ... "OK! Voglio provarli: me ne dia tre." Il ragazzo tira fuori i 15 euro e l'anziano gli consegna i tre semi. Il ragazzo li mangia e poi pensa ad alta voce: "Mannaggia! ma co 15 euro me compravo 20 kg di mele, le sbuccavo ed avevo molti più semi." E l'uomo: "Vede? E' già diventato più intelligente di prima!" ... "Ammazza... ha ragione! me ne dia altri tre!"

Ci sono 3 amici: uno si chiama Cretino, Niente e Nessuno. un giorno Niente casca dal balcone e Nessuno lo ha visto. Allora Nessuno spaventato ordina di chiamare i carabinieri. Cretino telefona e sente:
- pronto
- pronto maresciallo, Niente è cascato dal balcone e Nessuno l'ha visto!
- mi scusi ma lei è matto?!
- no, sono Cretino!

La mamma a Pierino: - Ma insomma, Pierino, quanto ci metti a mangiare i cornflakes? Sbrigati, forza!
Pierino: - Non c'è fretta, mamma, qui c'è scritto "Entro Marzo 2013" ...

Il SUDOKU de " Il Corriere del Sacro Cuore"

Avete mai giocato al Sudoku? Eccovi le istruzioni per l'uso!

Con questi suggerimenti potrete risolvere i sudoku più difficili

a cura di Sara Conde, Sofia Sparvieri, Chiara Di Porzio

Lo scopo del gioco è quello di completare lo schema in modo tale che lo stesso numero non si ripeta né in orizzontale, né in verticale, né all'interno dei riquadri. Non importa se si sceglie di cominciare da una colonna verticale o orizzontale oppure la griglia. L'importante è partire prendendo in esame l'elemento del quadrato che ha già più numeri indicati. A questo punto bisogna fare attenzione a quelli che mancano per completare la colonna, scegliendo sempre tra gli assenti dall'1 al 9. Una volta scelto il numero è necessario controllarne la presenza su righe, colonne e riquadri. Quindi riempire le caselle per esclusione.

Facile

	3	9		7	1			
2		1		6				
6	4			9	5			
	6	7					8	
	8						5	
	9				7	4		
			3	8		1	9	
			6			4		8
		6	7			5	2	

Difficile

		5	3					
8								2
	7			1		5		
4					5	3		
	1			7				6
		3	2					8
	6		5					9
		4						3
					9	7		

Ed ora mettetevi alla prova ...

Vi offriamo il rompicapo giapponese in due versioni: una semplice, per cominciare, e un'altra più complicata per chi conosce già il gioco.

Le soluzioni

C	Z	S	B	P	L	S	L	B
B	L	P	L	S	B	C	Z	S
S	L	B	Z	B	C	P	S	L
L	P	L	B	B	Z	S	S	C
B	S	C	P	L	S	Z	B	L
Z	B	C	L	S	L	B	P	
L	Z	S	B	L	B	P	P	
S	B	B	B	P	L	L	Z	
P	B	L	L	Z	B	S	C	S

P	B	L	B	C	B	L	Z	C
S	S	L	B	L	P	B	C	
B	L	B	Z	P	S	L	B	C
L	B	P	B	B	C	C	S	L
B	S	C	L	P	B	L	Z	
Z	L	C	B	B	L	B	C	P
C	P	S	B	L	B	Z	L	B
L	Z	L	P	S	B	B	C	B
B	B	B	L	Z	C	S	P	L



Va' dove ti porta il cuore ...

Nell'aria in cui alziamo i pugni afflitti

Nell'aria in cui alziamo i pugni afflitti
i falò continuano a bruciare
riportando alla mente gli sconfitti
e il calore del proprio familiare

la fede cammina su vetri rotti
quasi costruita per farti crollare
e siamo noi che ci siamo condotti
là dove il baratro ci fa urlare

come gli altri marcio verso l'inferno
e porto la bandiera sulla schiena
in questa fredda giornata d'inverno

cade la pioggia dalle stelle serena
rendendo quell'unico attimo eterno
e rianimando la speranza appena

Paola Petrignani
III liceo

Il tempo libero è fondamentale

Il tempo libero è fondamentale
sono ore da dedicare a noi stessi,
ore in cui niente può essere banale
perché sono nostri hobby o interessi.

A me piacerebbe leggere il giornale,
riviste, fumetti e libri complessi.
Vorrei imparare qualche arte marziale
per aumentare i miei lenti riflessi.

Questo è quello che vorrei tanto fare
ma tra scuola, impegni e questo sonetto
e altre cose che non voglio elencare

il tempo libero che ce l'ho a fare?
Devo passarlo su questo sonetto
che, giuro, mi sta facendo dannare.

Gloria Pianesi
III liceo

Colori, suoni, scritte bianche e nere

Colori, suoni, scritte bianche e nere
i disegni si muovono tremanti.
Con loro ci passo giornate intere,
mentre le ore sembrano pochi istanti.

E si susseguono le tante sere
in cui le stelle son più intriganti
di ogni cosa che si può rivedere
durante questi tempi discordanti.

E traccio linee su di un foglio bianco,
un lungo filo nero che cammina
tra i molti pensieri della mia mente

che sono propri di una adolescente.
Finita la fantasia di bambina,
ritorno stanca nel mio freddo banco.

Maristella Spur
III liceo

Il tuo sguardo inquisitore, intenso

Il tuo sguardo inquisitore, intenso,
veniva preso come accusatore.
Io lo sapevo che era un dissenso,
ma non feci nulla per quel rancore;

e quindi ogni volta che ci ripenso
è come un'altra coltellata al cuore,
come se tu andassi e tornassi propenso
a volermi dare altro dolore.

Mi bastava solo un tuo sorriso,
Dio ha purtroppo voluto anche quello,
suppongo perché tuo e quindi stupendo.

Così ora più forte va rinascendo
il contrasto con ciò che ha tuo fratello:
la neve, e la morte, che ti han poi eliso.

Barbara Baiocchino
III liceo

Il Corriere del Sacro Cuore

Referenti

Ines Rossi, Patrizia Spadea, Claudia Capuozzo

Redazione

*A. Maurizio, M. Spur, T. Tarquini, M. Scarpelli,
F. Misantoni, F. Bartoli, J. Facioni, L. Vozzi, M. Di
Rienzo, P. Di Piramo, M. Semeraro, G. Romano,
F. La Vigna, M. Castrichino, C. Mozdzen,
C. Bernardini, C. Di Porzio, G. Pianesi,
M. Giuliani, C. Mauri, F. Zanon, M. Genovese,*

*F. Berti, S. Conde, S. Sparvieri, P. Petrignani,
B. Baiocchino,*

Impaginazione

*C. Mauri, C. Mozdzen, F. Zanon,
C. Bernardini, M. Giuliani*

Fotografie

Alunni e docenti dell' Istituto e da Internet

Stampato in proprio
Diffusione interna